Pilastri d'Intermèsoli – strutture (la gola)

INDICE DELLE VIE

gCAI	gLedda	gVSud	
agg	gL,331	gV,307	Torre John Wayne (dedicata a Ezio Bartolomei)
agg			Segni del tempo
agg			Ombre diafane
agg	gL,333		Nuvole barocche

(agg: relazione in questo aggiornamento)
(g: relazione nella guida CAI-TCI – segue il numero della salita)
(gL: guida di Piero Ledda – segue il numero di pagina)
(gV: guida Versante Sud – segue il numero di pagina)

		anno	svi	diff	mx
Torre John Wayne (dedicata a Ezio Bartolomei)	Bruno Moretti - Marco Zitti - Roberto Ferrante - Bruno Vitale	2003	170		VI+
Segni del tempo	Roberto Iannilli - Antonello Bucciarelli	1995	330	TD-	V+
Ombre diafane	Fabio Lattavo - Gianluca Ienca	1998	300	TD	VI
Nuvole barocche	Roberto Iannilli - Sandro Momigliano - Antonello Bucciarelli	1995	415	TD	VI

	anno	PRIMA RIPETIZIONE
Torre John Wayne (dedicata a Ezio Bartolomei)	2003	Guglielmo Fornari - (due sorelle?)
Segni del tempo	1998	Luca Grazzini - Marco Ingiulla - Alberto Nicolucci
Nuvole barocche	1998	Piero Ledda - Giulia Turrini - Agostino Martinelli - Paolo Galassi

	anno	INVERNALE
Torre John Wayne (dedicata a Ezio Bartolomei)	2004	Bruno Vitale - Marco Zitti

Pizzo d'Intermèsoli le strutture (Torre John Wayne) parete est (dedicata a Ezio Bartolomei)

Bruno Moretti, Marco Zitti, Roberto Ferrante e Bruno Vitale, 26 luglio 2003. 1^ ripetizione: Gugliemo Fornari e comp., estate 2003. 1^ invernale: Bruno Vitale e Marco Zitti, 2004. Via bella, quasi del tutto attrezzata, possono essere utili però cordini, dadi e friends medio-piccoli. Roccia da buona a ottima, salvo qualche punto. Un po' di erba qua e là ma non fastidiosa. Ottimo panorama sulla "gola del mistero" (a sinistra), gli ultimi tre tiri sono stati saliti con chiodi e spittati in un secondo momento. Sviluppo: 170 m. Difficoltà: passaggi fino al VI+.

Attacco alcuni metri a sinistra di *Gross Jean*, siamo a destra della grotta.
Salire una breve placca, delimitata a destra da un diedro erboso (15 m, da V a VI+).
A destra in placca seguendo gli spit (25 m, V e V+)
Superare un diedro-fessura strapiombante, poi a sinistra e superato un diedrino alla sosta (20 m, V e V+).
In verticale lungo un'esile fessura poi per un evidentissimo diedro (45m, da V a VI+).
Proseguire nel diedro, superare un tettino a sinistra, poi per paretine fino alla base di una placca a sinistra di un grande tetto (30m, da V a VI-).
Dritti ad uno spit, poi traversare a sininistra, quindi in verticale su placca, superare un gradino erboso fino alla base di un diedro-fessura, salirlo e dopo alcuni metri traversare a sinistra. e dopo un brevissimo salto raggiungere la sosta, proprio sulla cresta (35m, da V al VI-)

Pizzo d'Intermèsoli le strutture parete est (*Segni del tempo*)

Roberto Iannilli e Antonello Bucciarelli, 10 giugno 1995. 1^ ripetizione: Luca Grazzini, Marco Ingiulla e Alberto Nicolucci, 18 luglio 1998. Qui la parete è caratterizzata, al suo centro, da una specie di canale sospeso a forma di V e con il fondo a placche; a destra e a sinistra due spigoli divaricati. La via sale lo spigolo di destra. Roccia non buona, molto ebosa, blocchi instabili. Portare qualche ch. per le soste, utili dadi e friends. Sviluppo: 330 m. Difficoltà: TD-, con passaggi fino al V+.

Sotto al canale vi è una parete a tratti erbosa con due tetti, quello a sinistra è più evidente, l'attacco è sotto quello di destra.
Si sale sotto il lato sinistro del tetto (IV+, dado), obliquo a sinistra su placca (V, dado), sosta (ch. tolto) a fianco del tetto (35 m).
Si sale una paretina (V-) e si continua per roccette ed erba fino alla base dello spigolo, sosta con 2 ch. tolti. (35 m).
Si sale un pò a sinistra dello spigolo, dopo un muretto verticale poco proteggibile (V) sosta con ch. con cordino (55 m).
Traversare orizzontalmente a destra (IV-) e raggiungere il filo dello spigolo, salirlo tenendosi sulla destra di un diedro (IV, cless. con cordino) e sostare con tre cless. (cordino lasciato) sulla sinistra dello spigolo (45 m).
Salire la placca sovrastante, obliquando a destra e tornando sullo spigolo (IV e IV+, cless. con fettuccia); lo spigolo si trasforma in una breve crestina coperta di mughi, sostare al suo termine (ch. lasciato) sotto una parete (45 m).
Salire la parete (V+, ch.) ed entrare in un diedro-rampa obliquo a sinistra (IV+), al suo termine traversare a sinistra (V+, dado) e salire sulla destra di un diedro-canale (45 m, sosta con 2 cless., cordino in quella più grande).
Continuare nel diedro-canale e poi per roccette ed erba (IV- ed erba non banale), fino ad uscire (70 m).

variante intermedia (a *Segni del tempo*)**.** - Luca Grazzini, Marco Ingiulla e Alberto Nicolucci, 18 luglio 1998. Dalla sosta con ch. con cordino anziché traversare a destra sullo spigolo si continua nel canale, oltrepassato un terrazzo, si prende una rampa obliqua a sinistra, da un masso incastrato ci si sposta a sinistra e si sale un muro leggermente strapiombante con buone prese (V), si continua dritto fino a riprendere la via presso lo spigolo.

Pizzo d'Intermèsoli le strutture parete est (*Ombre diafane*)

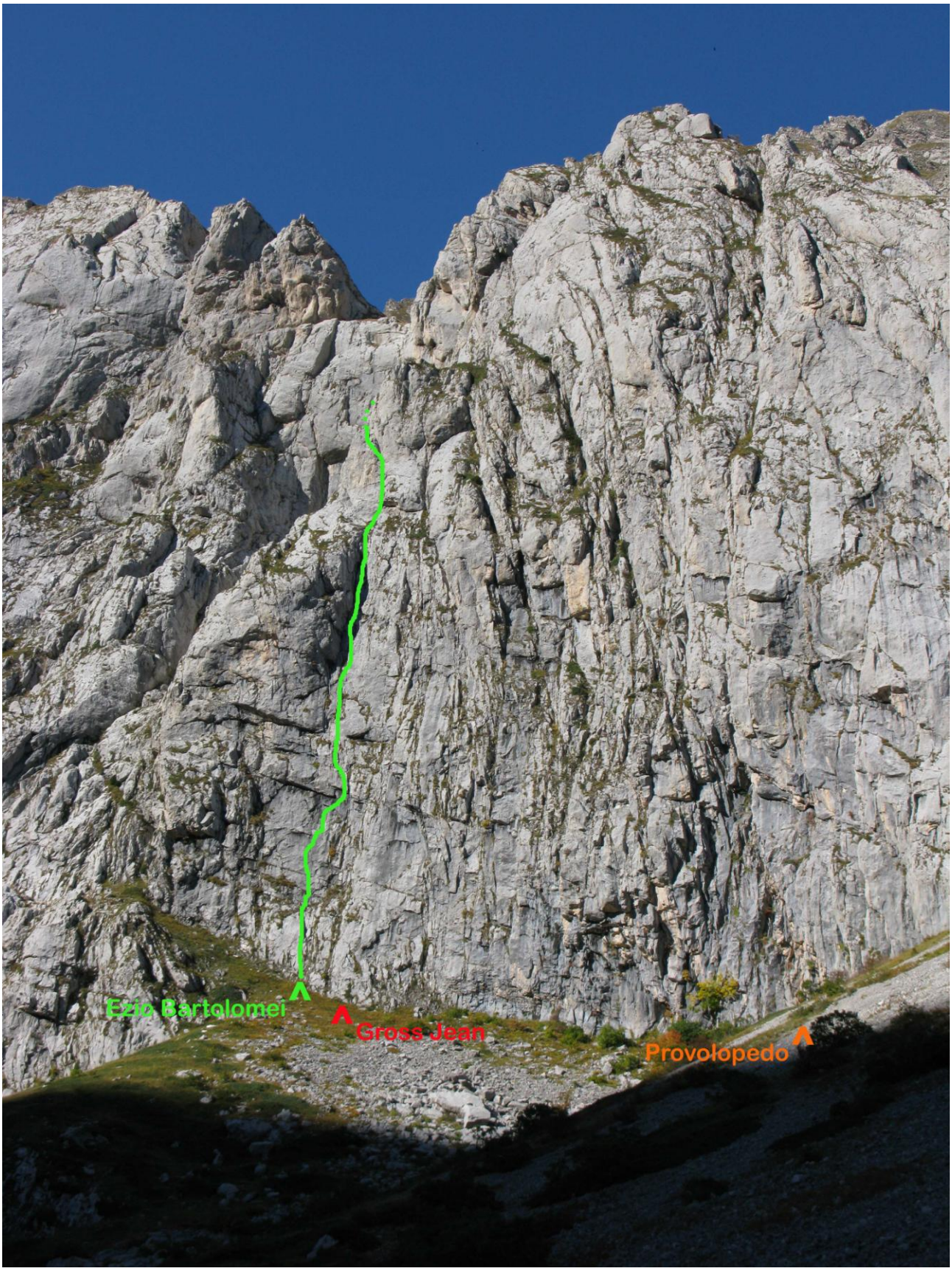
Fabio Lattavo e Gianluca Ienca, 15 ottobre 1998. La via entra nella bella gola sospesa fra le vie *Segni del tempo* e *Nuvole barocche*. Sviluppo: 300 m. Difficoltà: TD, con passaggi fino al VI.

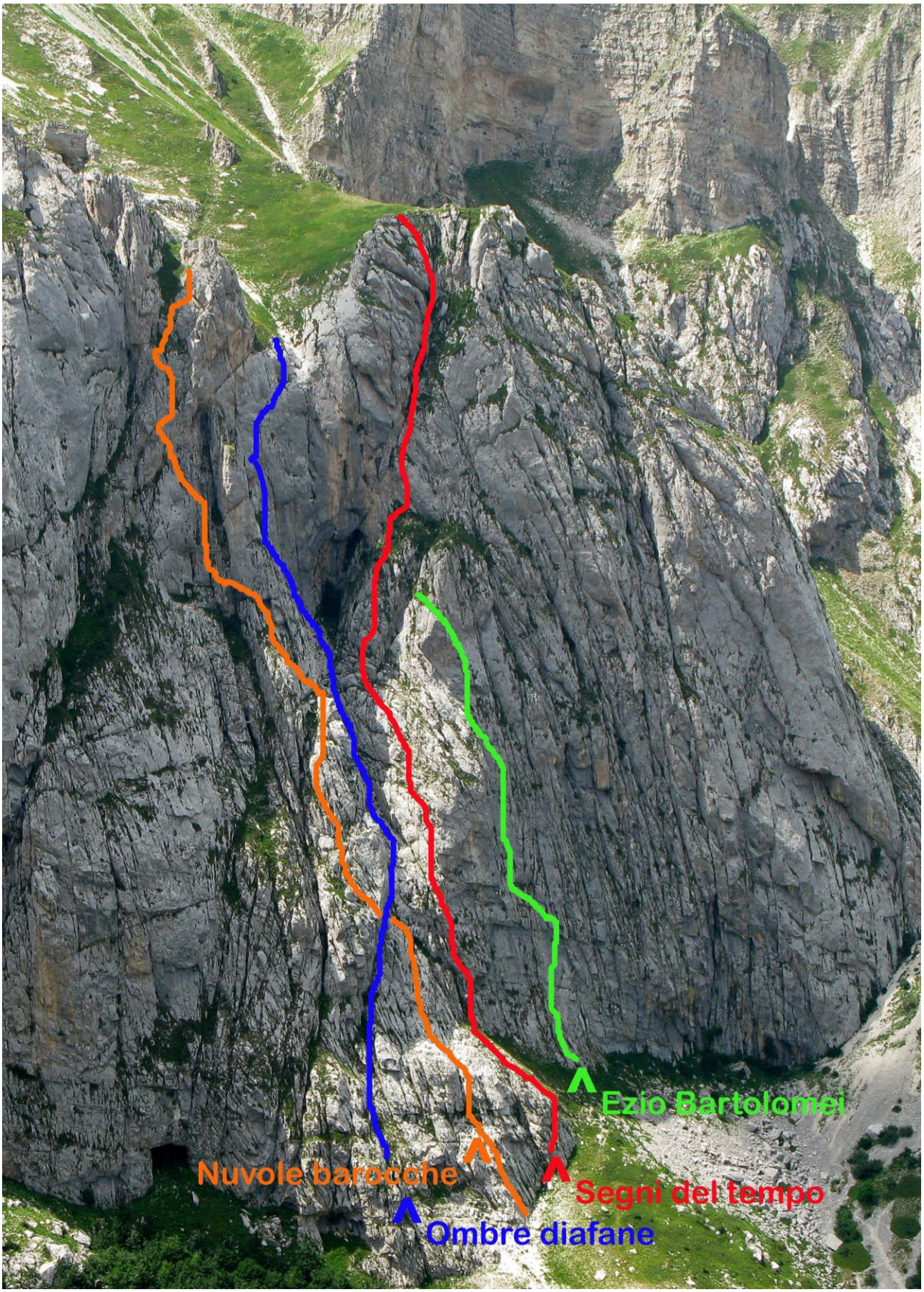
Si raggiunge l'attacco per una cengia erbosa, salendo fino alla base di *Gross Jean* e traversando in salita verso sinistra fino a una zona terrazzata, ci si porta sotto una bella placca grigia, poco a sinistra di un piccolissimo tettino, 15 m a destra dello sbocco del canale della sovrastante *gola sospesa* (cless. con cordino alla base).
Salire la placca grigia fino al tettino, superarlo verso sinistra (V+, occhio alla roccia), rimontare a destra, uscire su un terrazzo; ora per via logica (cenge erbose) a destra e per un canaletto (cless., IV) e, dove termina, a sinistra per placca, si entra nel canale della *gola sospesa* (50 m).
Dritti 3 m, poi a destra ad uno spigoletto (cless.), ancora verso destra su placca (cless., IV+), poi più o meno dritti, uscendo infine nel canale (*gola sospesa*), ora più ampio, che si risale per 30 m (II) fino a sostare sotto una placca grigia con cless. (55 m).
Continuare nel canale, ci si tiene sulla sinistra, per c. 20 m, poi a sinistra su rampa, superandone una seconda, per sostare subito dopo, 3 m a destra di una fessura, su un comodo terrazzo (40 m, ch. lasciato, III e IV).
Prendere la fessura a sinistra, risalirla (V-) e dopo 20 m salire su un pulpitino a sinistra, traversare in obliquo a destra (sasso incastrato, V-), risalire una breve fessura (ignorando sulla destra un terrazzo con kevlar su cless.) fino a un terrazzo (V-, sosta consigliata per lo scorrimento delle corde); obliquare a sinistra puntando a una piccola nicchia (ch.), da essa traversare per 6 m fino ad aggirare uno spigoletto, sostare a sinistra su un terrazzino erboso (50 m).
Salire verso destra la rampa erbosa per c. 30 m fino in prossimità di una placca (sulla sinistra) delimitata da un diedrino, salirlo (ch., V) continuare per gradini ancora 10 m fino a sostare vicino a uno spigolo, in un intaglio-canale (45 m, II, III e V-).
Salire verso destra per un caminetto-fessura (IV+), continuare dritti per lame instabili (10-15 m), poi a destra (alberello) per 3-4 m, di nuovo dritti 5 m a un ch. (sosta consigliata, possibile arrivare fin qui dal tiro precedente: 55 m); salire verso destra ed entrare in un canaletto, che si segue (blocchi instabili) fino a una nicchia gialla strapiombante, dalla nicchia a destra, superando uno spigolo (V+, ch.), salire 2 m (VI), quindi in leggero obliquo a destra (ch. tolto) aggirando un diedrino (VI), ancora 2 m a destra fino a un ch. che si supera verso sinistra, entrare in un diedro, e proseguire fin sotto strapiombi, ora a destra per una cengetta uscendo in breve sul prato sommitale (60 m o 50 m dalla sosta consigliata).

Pizzo d'Intermèsoli le strutture parete est (*Nuvole barocche*)

Roberto Iannilli, Sandro Momigliano e Antonello Bucciarelli, 18 giugno 1995. 1^ ripetizione: Piero Ledda e Giulia Turrini, Agostino Martinelli e Paolo Galassi, 18 luglio 1998. La via sale sul lato sinistro del canale sospeso che caratterizza la parete. Arrampicata di tipo classico, non sostenuta e con qualche passo in esposizione. Roccia discreta. Servono ch. per le soste, dadi, utili i friends. Sviluppo: 415 m. Difficoltà: TD, con passaggi fino al VI.

Sotto il canale la parete, a tratti erbosa, presenta due tetti. L'attacco è fra i due, nei pressi di una placca appoggiata e compatta.
Salire la placca (III+ e IV) e sostare con un alberello su una cengia erbosa sotto un diedro-fessura (35 m).
Superare il diedro (V, friend e ch.) e superato un tratto erboso sostare con ch. sotto un tetto obliquo (40 m).
Salire una placchetta (V-) e raggiungere il tetto presso una spaccatura, superarlo (IV+, friend) e continuare in un diedro coricato, obliquo a sinistra, che porta sotto una placca che forma il fianco sinistro del canale (50 m, sosta con spuntone e cless. con cordino).
Superare la placca traversando a sinistra (VI, ch., cless. con cordino), poi dritti per roccette (50 m, sosta con 2 cless. + cordino).
Proseguire per placche appoggiate, sostare con spuntone appena superata una conca erbosa, in cima a un pulpito (50 m).
Traversare a sinistra, salire un diedro-fessura (IV, dadi), fin sotto un tetto e sostare (ch. lasciato) subito alla sua sinistra (45 m).
Continuare in placca sulla verticale della sosta (V+, passo VI-, spuntoncino e ch.; nota: dopo lo spuntoncino c'è un ch. sulla sinistra fuori via), traversare a sinistra ed entrare in un canale erboso, sostare con friend e dadi dove è chiuso da uno strapiombo (40 m).
Scendere 2 metri e traversare a sinistra (IV, cless.), entrare in un diedro-canale e arrampicare sulla parete di sinistra (IV+ e V-, 2 spuntoni e dado) fino alla sosta con ch. lasciato (25 m).
Salire sulla destra (V-, friabile), poi traversare a sinistra e superare, aggirandolo, uno strapiombetto (VI, friend), superarne un secondo più facile (V) e continuare fino a sostare con friends sulla destra alla base di un diedro-rampa obliquo a sinistra (50 m).
Salire il diedro (IV-) e uscire su una selletta erbosa (35 m, sosta con ch. tolto).


Ezio Bartolomei
Gross Jean
Provolopedo


Ezio Bartolomei
Nuvole barocche
Segni del tempo
Ombre diafane